

L'intervista **Filippo Tortoriello**

«Troppo caos, serve un commissario per gestire le risorse sul modello Expo»

ROMA **Filippo Tortoriello**, presidente di Unindustria. Lei ieri ha proposto la nomina di un commissario ad hoc per gestire i fondi del Patto per il Lazio. Non si fida della capacità di gestione degli enti locali?

«Nominare un commissario non significa esautorare le forze politiche in campo, come Comune e Regione. Ma vista la situazione che si è venuta a creare a Roma, si potrebbero affidare a un commissario poteri speciali, tipo Expo, per utilizzare le risorse messe in campo da Governo e Regione: a Milano hanno lavorato in assoluta concordia tra Governo, Comune e Regione Lombardia. Qui adesso si tratta di 2,6 miliardi, una cifra importante per dare una svolta immediata all'economia della Capitale».

In ogni caso avrebbe la facoltà di decidere autonomamente.

«Il commissario si dovrà comunque muovere di concerto con le istituzioni locali, pensando anche a impostare il futuro di Roma, verso il 2030 e il 2050, al qua-

le noi stiamo lavorando con le università e le altre associazioni datoriali, per un progetto che veda i presupposti di un cammino che ci porti verso una città a impatto ambientale zero, a vocazione internazionale per gli aspetti del turismo, della cultura, della conoscenza».

Crede che il clima da campagna elettorale possa paralizzare il dialogo tra le istituzioni?

«In questo momento dobbiamo prescindere dagli aspetti specifici della politica per muoverci al di sopra delle parti, con una visione univoca. Roma è la Capotale, per cui non sostenerla in questo percorso significa fare un danno all'intero Paese».

Non teme un passo indietro del Campidoglio, dopo la polemica a distanza tra la sindaca Raggi e il ministro Calenda?

«Mi sembra che questa ipotesi sia stata fugata. Mi ha fatto piacere sentire la dichiarazione della sindaca Raggi, che si è detta pronta a partecipare al tavolo del ministro, che noi da tempo ave-

vamo caldeggiato. Calenda non ha altri obiettivi se non quello mettere intorno a un tavolo tutte quelle forze in grado di affrontare e risolvere i problemi di Roma. E lo ha fatto partendo da un documento che contiene dati che noi abbiamo contribuito a produrre. Ci stiamo ponendo questa problematica non solo per Roma, ma per l'intero sistema Paese».

Visti i precedenti, c'è la possibilità che il tavolo al Mise diventi una semplice lista della spesa da parte degli enti locali?

«Spero proprio di no. Proprio per questo abbiamo auspicato un commissario che faccia da figura super partes in grado di confrontarsi con le istituzioni e poi muoversi per realizzare i progetti ritenuti prioritari».

Fabio Rossi

**IL PRESIDENTE
DI UNINDUSTRIA:
UNA FIGURA
DI GARANZIA
PER I FONDI
DA 2,6 MILIARDI**



**Filippo Tortoriello,
presidente
di Unindustria**



Peso: 19%